(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 06.07.2016)

Distretti turistici riconosciuti dal Governo: si punta sull’Alta Irpinia

06.07.2016, Dal sito www.avellinotoday.it

Istituito con decreto dal ministro Franceschini il distretto turistico “Alta Irpinia” che comprende i territori dei comuni di Sant’Andrea di Conza, Morra De Sanctis, Lioni, **Bagnoli Irpino**, Calabritto, Andretta, Bisaccia, Montella, Senerchia, Aquilonia, Calitri, Cairano, Lacedionia, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Cassano Irpino, Rocca San Felice, Sant’angelo del Lombardi, Torella dei Lombardi, Teora, Caposele, Villamaina, Monteverde, Nusco, Castelfranci.

I Distretti turistici sono previsti dal Decreto Sviluppo del 2011 e sono strumenti di incentivazione del comparto turistico che costituisce uno degli assi portanti dello sviluppo economico. I Distretti si propongono di riqualificare e rilanciare l’offerta turistica dei territori e di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori presenti sul territorio. Inoltre, col Distretto si punta a migliorare l’organizzazione dei servizi: attenzione puntata su investimenti, accesso al credito, semplificazione e di celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

IL PROGETTO PILOTA

Avellino

Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: 45.426 Diffusione: 56.145 Lettori: 726.000

Sezione: POLITICA REGIONALE

Edizione del: 30/06/16
Estratto da pag.: 29
Foglio: 1/1

La proposta

Una zona franca per il turismo in Alta Irpinia

Con la nascita del distretto turistico «Alta Irpinia» il Progetto Pilota conosce il primo atto concreto dell’azione dei venticinque comuni che costituiscono il soggetto sovracomunale guidato dal sindaco di Nusco, Ciriaco De Mita.

La novità vera sta nella creazione di un’area a burocrazia zero, coincidente con la superficie dei paesi aderenti alla Comunità dell’Alta Irpinia, con l’obiettivo di incentivare il sistema turistico della zona. Tutti i Comuni hanno stabilito di certificare la totalità del territorio come turisticamente valida e attrattiva. Attraverso questo strumento, quindi, si potranno perseguire azioni a sostegno della filiera turistica, per garantire la competitività del sistema economico, sociale e produttivo di tutto il comprensorio.

La riunione, tenutasi nella mattinata di ieri, ha visto la partecipazione dei delegati dei sindaci della Comunità dell’Alta Irpinia e di una figura dirigenziale dell’Agenzia del Demanio (che ha espresso parere favorevole), oltre che gli imprenditori che hanno avanzato questo tipo di proposta. L’Alta Irpinia, dunque, come zona franca, a burocrazia zero, nella quale diventi assolutamente conveniente avviare nuove imprese. Non solo nel settore turistico, ma anche in altri settori ad esso strettamente connessi, quali ad esempio la ristorazione o la ricettività. Se si vuole creare attrattività, in sostanza, oltre alla valorizzazione dei luoghi e delle peculiarità culturali e ambientali, bisogna favorire le condizioni perché gli imprenditori possano realizzare ciò che necessita al flusso turistico.

La conferenza di servizi, dunque, ha avuto proprio l’obiettivo di chiedere l’autorizzazione a vedere riconosciuta la costituzione di questo distretto turistico che possa beneficiare di agevolazioni fiscali. Una riunione avvenuta al fotofinish, giacché entro oggi tutto dovrà essere inviato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Proprio oggi, intanto, arriva a Napoli Fabrizio Barca, per fare il punto della situazione insieme al presidente della Comunità dell’Alta Irpinia, Ciriaco De Mita, e al referente della Regione Campania per la Strategia delle Aree Interne, Domenico Liotto, oltre che al Formez e a Invitalia, società in house facente capo al Ministero dell’Economia e delle Finanze che curerà tutta la fase progettuale. Di sicuro si affronterà anche il tema turistico, che Barca, già dirigente generale al Dicastero di Via XX Settembre e attualmente presidente del Comitato Nazionale per la Strategia delle Aree Interne, ha sempre sollecitato a tenere in grossa considerazione per lo sviluppo dell’Alta Irpinia.

Già due i focus organizzati presso la sede della Comunità montana Alta Irpinia di Calitri, per mettere bene a fuoco la situazione e dare suggerimenti sul prosieguo. Con un risultato finora certo: l’approvazione del Documento preliminare di strategia, il primo approvato in tutto il Centro-Sud. Durante la seconda delle sue visite a Calitri, nello scorso febbraio, in un’intervista a «Il Mattino», Barca non esitò a definire il Progetto Pilota come il trampolino vero per il rilancio dell’Alta Irpinia: «Quando questo disegno lascerà il porto e andrà in mare aperto - disse - per questo territorio sarà la rivoluzione».

d. b.

Il vertice
Oggi a Napoli Fabrizio Barca farà il punto con De Mita sull’avanzamento della strategia per le aree interne

Via libera al distretto che riunisce i 25 Comuni del Progetto Pilota

Le istituzioni Ciriaco De Mita con Fabrizio Barca

Peso: 20%

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.